

Il **Torino Film Festival**, storico festival sempre attento fin dagli esordi alle nuove forme e tendenze del Cinema giunge quest'anno alla sua 38esima edizione sostenendo le produzioni indipendenti, le opere prime e seconde e portando avanti il lavoro di ricerca sulla storia del Cinema inteso soprattutto come comunità appassionata di autori e di cinefili. Ed è proprio in questa prospettiva che la **Direzione Generale Cinema e audiovisivo** che rappresento rinnova il sostegno e la collaborazione ad uno storico festival in grado di celebrare ispirare appassionare ed unire.

Nicola Borrelli

Direttore Generale Cinema e Audiovisivo

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo



Torino, 11 novembre 2020

La Pandemia, per quanto feroce, non è riuscita a fermare il lavoro di centinaia di persone, registi programmisti attori che nonostante le difficoltà hanno creduto di potercela fare, e alla fine ce l'hanno fatta. Prosegue così un cammino iniziato nel 1982 approdato oggi ad un nuovo inizio seppure funestato da un'emergenza sanitaria.

Ci sono stati momenti di sconforto e di dubbi come quello di non poter usare le sale, i luoghi naturali del cinema. Non per questo, tuttavia, sarà un'edizione minore quella di quest'anno curata per la prima volta da Stefano Francia di Celle a cui rivolgiamo gli auguri e i complimenti per il lavoro svolto.

Il senso di questa manifestazione per una volta, dunque, valica perfino i suoi contenuti sconfinando nella rappresentazione della lotta dell'uomo contro le avversità, un backstage che porta con sé l'idea «della vita» nel segno della continuità.

Vediamo attorno a noi imprenditori della cultura e dello spettacolo come voi, che pur nelle difficoltà non si arrendono, e anzi rilanciano le prospettive con vigore al punto da rovesciare quasi il rapporto di forza tra il senso tragico del momento e la voglia del «continuare a fare».

Il cinema è fatto di simboli e contiene sempre un messaggio. In questo momento è bello poter dire «siamo qui e ci saremo sempre» anche se in versione «online». Questo non attenua il valore del lavoro prodotto fino ad ora, e per questo sento sentiamo di abbracciare uno per uno gli artefici di questa manifestazione che «vive» perfino oltre i propri contenuti, il principale dei quali oggi è quello di «esserci» per proseguire un cammino iniziato 38 anni fa.

Il Presidente della Regione

Alberto Cirio

L'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio

Vittoria Poggio



38° TORINO FILM FESTIVAL

Anche in questo 2020 Torino aspetta e accoglie la 38esima edizione del suo Torino Film Festival con cui si chiudono i festeggiamenti di "Torino Città del Cinema 2020".

E anche quest'anno la Città di Torino sostiene il Museo Nazionale del Cinema e il TFF in quanto Socio Fondatore dell'Ente.

L'importante appuntamento annuale si conferma come una delle rassegne culturali di maggior rilievo della nostra città.

Il Festival rientra nel calendario di 'ContemporaryArt Torino + Piemonte Speciale Autunno' in quanto vi si presentano opere prime e seconde di artisti che a livello internazionale hanno scelto la nostra città per mostrare i loro lavori.

Nonostante l'impossibilità di accogliere pubblico e ospiti in presenza il Festival offrirà, in collaborazione con Mymovies, una sala virtuale aperta a tutti per vedere i film in concorso.

Buon Torino Film Festival a tutti e tutte.

Chiara Appendino Sindaca di Torino

Francesca Paola Leon Assessore alla Cultura Città di Torino





Supporting Contemporary Creative Expression

La Fondazione Compagnia di San Paolo valorizza l'espressione artistica contemporanea.

Fondazione Compagnia di San Paolo considera l'insieme delle espressioni della cultura contemporanea un importante asset delle strategie di attrattività della città, uno strumento di qualificazione e, nel contempo, un fattore di rinnovamento urbano.

Nell'ambito della Missione Creare attrattività, dell'Obiettivo Cultura, la Fondazione Compagnia di San Paolo accresce, valorizza e promuove l'offerta culturale di Torino in una prospettiva di attrattività e di sviluppo economico, sociale e culturale della città.

Fondazione Compagnia di San Paolo favorisce lo storico spirito d'avanguardia di Torino supportando le manifestazioni legate all'arte contemporanea, al cinema, alla fotografia, al design, alla grafica, alla musica e alle performing arts per rendere la città un luogo di fermento artistico, di produzione culturale, dinamico e proiettato al domani.

Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro.

La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura**, **Persone** e **Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.















La Fondazione CRT: da 29 anni "motore" della crescita del Piemonte e della Valle d'Aosta

La Fondazione CRT è un ente privato non profit nato nel 1991 ed è uno dei "motori" di sviluppo e crescita del Piemonte e della Valle d'Aosta in tre macro-aree: Arte e Cultura, Ricerca e Istruzione, Welfare e Territorio. Interviene con progetti e risorse proprie per la valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali, la promozione della ricerca scientifica e della formazione dei giovani, il sostegno all'innovazione e all'imprenditoria sociale, l'assistenza alle persone in difficoltà, la salvaguardia dell'ambiente, il sistema di protezione civile e di primo intervento.

Finora, la Fondazione CRT ha distribuito risorse per 1,9 miliardi di euro e consentito la realizzazione di più di 40.000 interventi per il territorio, con un sostegno non solo erogativo, ma anche progettuale, ascoltando le esigenze delle realtà aggregative, istituzionali e del non profit.

Fondazione CRT è attiva nelle principali reti internazionali della filantropia, come EFC (European Foundation Centre), EVPA (European Venture Philanthropy Association), e realizza progetti anche con le Nazioni Unite, con il duplice obiettivo di rendere più forti le organizzazioni non profit locali attraverso l'apertura all'Europa e al mondo e, nello stesso tempo, attrarre sul territorio nuovi talenti e risorse.

Fondazione CRT ha inoltre riqualificato le OGR-Officine Grandi Riparazioni di Torino, con 100 milioni di euro: il più grande investimento diretto su un unico progetto, oltre che uno dei maggiori esempi di venture philanthropy in Europa. Ex officine per la riparazione dei treni sorte nell'Ottocento su un'area di 35.000 mq nel cuore della città, le OGR sono oggi un centro di sperimentazione a vocazione internazionale con tre "anime": l'arte e la cultura, la ricerca scientifica, tecnologica e industriale, il food.

www.fondazionecrt.it

Seguici su













GTT E IL CINEMA CON IL "TFF" TORINO FILM FESTIVAL DAL 20 AL 28 NOVEMBRE

Tram e autobus sono luoghi d'incontro e di vita che il cinema racconta da sempre. I mezzi di GTT sono anche un modo diverso per conoscere le bellezze di una Città, Torino, che sta richiamando negli ultimi anni numerosi registi italiani e stranieri.

Per questa ragione GTT è insieme al TFF Torino Film Festival a sostenere e promuovere la cultura e l'arte del cinema.

Solo nell'ultimo anno la nostra azienda ha collaborato alla realizzazione di alcune importanti produzioni come il film per il grande schermo "Tigers", la serie tv Mediaset "Giustizia per tutti" e recentemente l'ultimo video musicale di Ghali; ha sostenuto e continua a sostenere anche la produzione di cortometraggi di artisti indipendenti.

GTT - Gruppo Torinese Trasporti è un operatore leader nel settore della mobilità con la finalità di offrire, in via prioritaria alla comunità torinese e piemontese, servizi di trasporto collettivo e servizi correlati competitivi per qualità ed economicità, favorendo lo sviluppo economico del territorio nel rispetto dell'ambiente e del sociale.



Associazione Museo Nazionale del Cinema

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) ha un radicato sguardo alla storia e al patrimonio cinematografico del nostro territorio, come è nella sua mission, ma anche un'attenzione continua al nuovo cinema e ai giovani autori attraverso l'organizzazione di concorsi, festival, proiezioni, rassegne e laboratori. L'AMNC valorizza il rapporto tra il cinema e le altre arti - teatro, arte contemporanea, musica, letteratura e storia contemporanea - e promuove progetti culturali di inclusione sociale.

Negli ultimi anni l'Associazione ha rinnovato e ringiovanito la sua base sociale e ha curato molteplici linee progettuali, partendo dalla memoria storica audiovisiva, attraverso il Premio Maria Adriana Prolo alla carriera, la pubblicazione della rivista *Mondo Niovo 18-24 ft/s* e l'implementazione dell'Archivio Superottimisti, un'iniziativa di recupero della memoria del territorio, attraverso la raccolta di filmati familiari in formato ridotto, la loro successiva catalogazione e valorizzazione; l'Archivio è sostenuto nell'ambito di Funder35 di Fondazione Cariplo e fino al 2020 si condurranno una serie di azioni volte a comunicare e rendere sostenibile l'Archivio che al suo interno conserva anche il Fondo Armando Ceste. La cerimonia del Premio Maria Adriana Prolo è ospitata dal Torino Film Festival e negli ultimi anni hanno ricevuto il riconoscimento dedicato alla fondatrice del Museo del Cinema: il Premio Oscar Costa-Gavras, Lorenza Mazzetti, Bruno Bozzetto, Marco Bellocchio, Daniele Segre, Piera Degli Esposti, Lucia Bosè, Ottavia Piccolo, Roberto Herlitzka, Giuliano Montaldo, Ugo Gregoretti, Giuseppe Bertolucci, Manuel De Sica, Massimo Scaglione, David Grieco, Pietro Perotti, Giorgio Arlorio e Lorenzo Ventavoli. In occasione del Premio viene pubblicato un numero monografico della rivista *Mondo Niovo* che viene spedito alle principali biblioteche, università ed enti di ricerca italiani ed europei.

Le attività dell'AMNC sono caratterizzate da numerosi **progetti culturali d'inclusione sociale**, a partire da *cinemAutismo*, una rassegna gratuita volta a sensibilizzare il pubblico sul tema dell'autismo. Il suo obiettivo è quello di restituire attenzione all'argomento avvalendosi di un mezzo comunicativo immediato ed emotivamente coinvolgente quale il cinema e stimolando il dibattito al fine di rendere i disturbi dello spettro autistico meno "invisibili"; nel 2019 la rassegna ha raggiunto l'undicesima edizione e sta crescendo il numero degli incontri con le scuole e degli scambi con altri festival e realtà nazionali.

Dal 2012 organizza il concorso cinematografico nazionale a tematica sociale *Lavori in Corto*; nei primi anni del concorso si sono affrontati i seguenti temi: il lavoro come forma di integrazione, la questione abitativa, la partecipazione dal basso, i sogni e bisogni delle nuove generazioni, i diritti legati alla reclusione, e la disabilità. Da quattro anni il concorso si avvale della partnership di **Rai Cinema Channel**. Dal 2014 organizza *L'immagine dei genitori speciali*, un'iniziativa che riflette al tema del lutto perinatale, mentre dal 2016 ha predisposto *Più cinema per tutti*, grazie al bando **OPEN di Compagnia di San Paolo**, un'iniziativa dedicata alla resa accessibile di film per persone con disabilità sensoriali che è stata inaugurata da Carlo Verdone.

Dal 2016 si occupa anche di tematiche carcerarie e in quest'ambito l'iniziativa più importante è stata l'organizzazione di *LiberAzioni – festival delle arti dentro e fuori dal carcere* sostenuto prima dalla SIAE e oggi dalla Città di Torino con AxTO – azioni per le periferie torinesi: un ampio programma di laboratori a beneficio dei giovani del quartiere e dei detenuti della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino con il lancio di due concorsi nazionali a premi di cinema e scrittura, quest'ultimo esclusivamente dedicato ai detenuti, mostre, reading, concerti e spettacoli sfociati nel festival dal 14 al 20 ottobre 2019. L'AMNC ha di recente concluso la produzione di un documentario in VR girato nel carcere di Torino, *VR FREE* per la regia di Milad Tangshir realizzato con il sostegno della Film Commission Torino Piemonte; il film è stato selezionato in concorso come unico film italiano girato in realtà virtuale nell'ambito della 76^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, ha vinto il premio realtà virtuale al Bogotà Short Film Festival ed è stato selezionato in concorso al Sundance Film Festival 2020.



Associazione Museo Nazionale del Cinema

In ambito formativo sono organizzati degli incontri seminariali dedicati al documentario e al video partecipativo, uno strumento di empowerment che rientra nel novero delle metodologie visuali partecipative per le quali Valentina Noya è formatrice internazionale con il metodo InsightShare di Oxford; con lo stesso metodo e gli stessi strumenti sono implementati progetti d'integrazione dei migranti e dei ragazzi in affidamento familiare con il sostegno della Casa dell'Affidamento di Torino, oltre che percorsi con i ragazzi del quartiere delle Vallette, i detenuti della sezione Prometeo e del Polo universitario della Casa Circondariale di Torino (progetto LiberAzioni) e nei quartieri di Mirafiori e Barriera di Milano con il progetto Ragazzi in Città, finanziato dal Miur, MiBAC e Intesa San Paolo, il quale prevede un percorso di visioni e riflessioni incentrato su come preadolescenti e adolescenti vivono lo spazio urbano. Sono previsti sia incontri con gli studenti di scuole secondarie site in quartieri periferici della città, sia proiezioni pubbliche, alcune delle quali saranno presentate dai ragazzi stessi. Mediante i film presentati loro e da loro riproposti, i ragazzi saranno sollecitati a riflettere sul rapporto tra gli spazi urbani e la formazione della propria soggettività, grazie anche a due tutor importanti come Giovanni Piperno e Suranga D. Katugampala.

Dal 2019 l'AMNC è partner del **progetto europeo** *CinEd*, coordinato dall'Institut français di Parigi. L'AMNC coordina molteplici rassegne con lo scopo di diffondere il cinema del reale, in particolare quello indipendente ed escluso dai circuiti distributivi commerciali, rendendolo sempre più vicino e a disposizione del pubblico e della cittadinanza, con particolare attenzione alle nuove generazioni in spazi quali, tra gli altri, CineTeatro Baretti e Centro Studi Sereno Regis. Collabora continuativamente con Emergency e cura con l'ONG la rassegna *Cinema e Pace* presso l'InfoPoint di Torino.

Organizza dal 2013 *un'Estate al Cinema* presso le Case del Quartiere e altri spazi decentrati della città e della regione che da anni sono privi di una sala cinematografica; da segnalare le proiezioni dedicate alla storia contemporanea organizzate nelle borgate alpine dell'alla Valle di Susa e quelle dedicate all'enogastronomia presso il Castello di Roddi. La rassegna raccoglie in un unico cartellone numerose proiezioni su diversi temi e generi ed è completamente gratuita. La media degli spettatori delle prime sette edizioni è di circa 5.000 presenze con una media di 45 proiezioni per rassegna.

L'AMNC nel 2013 ha presentato la mappa cartacea *Movie on the road* con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità del cineturismo, proponendo ed evidenziando gli itinerari più attraenti del nostro territorio che hanno ospitato set internazionali, dato i natali a celebrità del mondo del cinema e originato importanti realtà culturali e produttive. Nel 2016 la Regione Piemonte ha scelto il progetto cineturistico *Movie on the road* per partecipare al progetto *Hangar Poit*, iniziativa promossa dall'*Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte* rivolto allo sviluppo delle competenze e delle capacità imprenditoriali in ambito culturale. Nella direzione di un ampliamento di prospettive di sviluppo, l'Associazione ha attivato una collaborazione con *Izi.TRAVEL*, piattaforma leader nella creazione e nella messa a disposizione dei turisti di audioguide dedicate a numerose città nel mondo, costruendo il percorso audio *Torino, città del cinema* i cui contenuti testuali e multimediali sono stati curati dall'AMNC.

Da tre anni l'Associazione cura il percorso *Parole& Cinema* dedicato alla presentazione, alla presenza dell'autore, di libri che raccontano il cinema da diversi punti di vista. La classica pubblicazione accademica convive con approci più divulgativi e "pop", l'analisi critica con la biografia, la monografia con saggi che affrontano tematiche più vaste, passando per i ricordi dei protagonisti della settima arte e libri in cui il cinema non è il l'attore principale ma riecheggia in maniera decisiva. Anche i luoghi, nell'ottica di diffusione culturale e coesione sociale tipiche dell'Associazione, variano: non solo quelli più istituzionali e tipici come la sala cinematografica, ma anche luoghi radicati nel territorio come le Case di quartiere, le biblioteche indipendenti, i centri cultuali e le sedi di cooperative sociali.



INTESA SANPAOLO MAIN SPONSOR DEL 38^TORINO FILM FESTIVAL

Torino, novembre 2020 - Intesa Sanpaolo si conferma per il quattordicesimo anno main sponsor del Torino Film Festival, uno degli appuntamenti culturali più attesi in città, che quest'anno si svolgerà interamente in streaming, dal 20 al 28 novembre.

Intesa Sanpaolo sarà Presenting Partner della serata di apertura, che, venerdì 20 novembre 2020 dalle ore 19.00, prevede la visione su piattaforma MYmovies dell'opera prima di Fernanda Valdez "Sin Señas Particulares", lungometraggio messicano girato con una troupe femminile e che racconta la storia di Magdalena, una donna che compie un viaggio attraverso il Messico per trovare il figlio scomparso dopo aver tentato di attraversare il confine con gli Stati Uniti ed essere dichiarato morto dalle autorità. Il film sarà anticipato dalla presentazione del Direttore del Festival Stefano Francia di Celle e della Vicedirettrice Fedra Fateh, collegati con la regista e la sua troupe.

Con il sostegno al Torino Film Festival, Intesa Sanpaolo afferma ancora una volta la centralità del rapporto della Banca con Torino e il contributo attivo con cui partecipa alla crescita culturale della comunità locale, sostenendola anche nel momento più importante della ripresa dopo l'emergenza Coronavirus.

L'intervento di Intesa Sanpaolo a favore del TFF si affianca a quello per altre importanti iniziative culturali torinesi, fra cui i percorsi formativi di Torino Città del Cinema 2020, Biennale Democrazia, Torinodanza Festival, Torino Jazz Festival, Archivissima, MITO SettembreMusica, la Stagione 2020 / 2021 del Teatro Piemonte Europa e Biennale Tecnologia.

Il supporto della Banca all'importante manifestazione si inserisce nel più ampio impegno in ambito culturale e artistico, considerato tra i settori più strategici da incentivare per il rilancio del Paese, non solo per le ricadute economiche ma anche per il valore immateriale che sa generare in termini di coesione sociale e di sviluppo di buone pratiche.

Anche nel periodo di emergenza non sono venuti meno l'attenzione e il sostegno del Gruppo a favore della cultura e dell'arte, oltre all'impegno profuso per far fronte alle esigenze sanitarie, economiche e sociali del Paese, sin dalle prime fasi di diffusione dell'epidemia Covid-19.

Informazioni per la stampa
Intesa Sanpaolo
Media and Associations Relations
Attività istituzionali, sociali e culturali
stampa@intesasanpaolo.com
https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news



Rai main media partner del Torino Film Festival La programmazione dedicata su reti, testate e web

In una stagione particolarmente difficile per il settore dello spettacolo, Rai sostiene il cinema confermando la main media partnership con il Torino Film Festival. Ancora una volta, inoltre, sarà Rai Movie la Tv ufficiale di questa 38esima edizione che si terrà dal 20 al 28 novembre interamente on line, a causa delle misure restrittive decise dal Governo per fronteggiare l'emergenza coronavirus.

In particolare, Rai Movie racconterà la manifestazione con due speciali in onda domenica 22 e domenica 29 novembre in seconda serata. Il TFF sarà, inoltre, al centro di "MovieMag", il magazine dedicato all'attualità e all'approfondimento cinematografico del canale, in onda mercoledì 18 e mercoledì 25 novembre sempre in seconda serata.

Giovedì 26 novembre, nella sezione Fuori Concorso del festival, sarà presentato il documentario, prodotto da Rai Movie, "Torino 2020 - Storie da un altro mondo", il racconto della città e della sua stretta relazione con il cinema, proposto alle 23.35 sul canale 24 del digitale terrestre.

Venerdì 27 novembre è prevista, invece, in omaggio a Franca Valeri, la presentazione in anteprima del documentario di Rai Teche, "Zona Franca", un inedito ritratto della "signora dello spettacolo", attrice ed eclettica autrice di cinema e teatro, da poco scomparsa, firmato da Steve Della Casa. Attingendo al prezioso archivio di performance artistiche di Franca Valeri, conservato nelle teche Rai, il documentario regala una visione a tutto tondo di una artista che ha segnato la storia del teatro e della televisione, grazie alla sua arguzia, alla sua ironia e ai suoi personaggi iconici, offrendo uno spaccato della società italiana dal dopoguerra ad oggi.

Su Rai Radio3 è "Hollywood Party", la storica trasmissione dedicata al cinema, a raccontare in diretta la 38esima edizione del Torino Film Festival. Dal 20 al 27 novembre, tutti i giorni alle 19.00 (a eccezione di sabato 21, quando l'appuntamento sarà alle 16.00), Steve Della Casa ed Enrico Magrelli accompagneranno gli ascoltatori alla scoperta di questo evento cinematografico che da sempre permette di entrare in contatto con giovani talenti e di riscoprire, grazie alle retrospettive, i film dei grandi Maestri. Raccontare l'edizione online di un festival rappresenta una sfida, ma regala anche preziose opportunità: molte più persone, in ogni parte d'Italia, potranno vedere i film in programma e partecipare agli appuntamenti virtuali (masterclass, conferenze stampa, incontri) che saranno consigliati e commentati anche attraverso i canali social del programma. Ogni puntata sarà una festa di voci, l'occasione unica per ascoltare i protagonisti delle diverse sezioni della manifestazione diretta, per il primo anno, da Stefano Francia di Celle. Nei giorni che precedono il festival, inoltre, "Hollywood Party" seguirà con attenzione e curiosità anche il TFI - Torino Film Industry (17 - 24 novembre), l'importante evento internazionale che prevede masterclass, laboratori e appuntamenti sul futuro del fare cinema. Tutte le puntate di "Hollywood Party" saranno disponibili in podcast sul sito e sull'app RaiPlay Radio.

Anche Rai Radio2 accende i microfoni sul Torino Film Festival con lanci, collegamenti telefonici e approfondimenti all'interno dei suoi programmi. In diretta streaming anche su RaiPlay.

Il Torino Film Festival sarà presente su RaiPlay che proporrà una selezione di film presentati nelle precedenti edizioni della manifestazione, promossi dalla home page e dalla pagina dedicata ai film. In primo piano, la sintesi della cerimonia di apertura e di alcuni altri momenti del Festival che saranno pubblicati nella pagina dedicata alla manifestazione e sul sito di Rai Movie, e i 2 speciali di Rai Movie dedicati alla manifestazione.

Sulle reti e sul web, inoltre, verrà mandato in onda lo spot realizzato dalla Direzione Creativa per l'edizione 2020 del TFF.

Grande attenzione, infine, da parte delle testate Rai che daranno copertura informativa nelle diverse edizioni dei Tg e Gr. Sarà, in particolare, la Tgr Piemonte a dedicare alla rassegna ampi spazi di approfondimento.

Roma, 11 novembre 2020



+COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0

La Stella della Mole Un premio dal cuore tecnologico

Il Politecnico di Torino con il Competence Industry Manufacturing4.0 ha realizzato la statuetta che sarà consegnata ai vincitori del Torino Film Festival

Un "dodecaedro stellato", tridimensionale, dal peso di 240 chilogrammi e la larghezza di due metri e 40 centimetri: è la stella collocata sulla punta della Mole Antonelliana dopo la tempesta del 1953 che spezzò la guglia dell'edificio facendo precipitare la stella originale, che era stata posta dallo stesso Antonelli sulla sommità dell'edificio simbolo di Torino.

La stella è in qualche modo diventata un elemento simbolico della città e in occasione del Torino Film Festival il **Politecnico di Torino**, attraverso il **CIM 4.0 - Competence Industry Manufacturing4.0**, di cui l'Ateneo è fondatore, insieme a Università degli Studi di Torino e 23 partner aziendali, la ripropone in una veste del tutto nuova e altamente tecnologica.

La statuetta che verrà consegnata ad attori, registi e premiati del Torino Film Festival riprodurrà fedelmente la stella originale ma avrà una fattura del tutto innovativa: sarà realizzata in una lega di alluminio attraverso il procedimento dell'**Additive Manufacturing**, o manifattura additiva, cioè la stampa 3D per applicazioni industriali, campo di competenza del CIM 4.0.

Il principale vantaggio dell'Additive Manufacturing è il poter realizzare oggetti dalla grande complessità geometrica nell'arco di poche ore senza l'ausilio di altre attrezzature o utensili. Con questa tecnologia si apre infatti una grande libertà di progettazione senza i vincoli imposti dai tradizionali metodi produttivi, permettendo maggiore personalizzazione dei prodotti.

Per costruire la stella è stata utilizzata una macchina a letto di polvere con sorgente laser: il processo produce un oggetto a partire da polveri metalliche (in questo caso una lega di alluminio) che vengono fuse da un fascio laser strato dopo strato. La prima fase consiste nella deposizione di un sottile strato di polvere sopra una piattaforma. La sezione della parte viene scannerizzata e le polveri, dopo essere state sinterizzate dal laser, solidificano. Successivamente la piattaforma viene abbassata e viene steso un nuovo strato di polvere. Il processo si ripete fino a quando il componente risulta ultimato.

Anche la base, progettata dal Competence Center per il Torino Film Festival, è un chiaro richiamo alla Mole Antonelliana ed è realizzata in Additive Manufacturing con materiale polimerico, il PA12.

CIM 4.0 - Competence Industry Manufacturing 4.0

COS'È CIM4.0

Costituito da Politecnico e Università di Torino unitamente a 23 partner industriali CIM4.0 è il polo di riferimento per tutto ciò che riguarda il trasferimento tecnologico, la diffusione di competenze e specializzazioni legate a cicli produttivi tecnologicamente avanzati e la formazione e la cultura 4.0 delle aziende.

COMPITI DI CIM4.0

Compito dell'organizzazione, attraverso l'attivazione di "pilot lines" o linee dimostrative di manifattura, è supportare la maturazione tecnologica di processi e prodotti innovativi, consegnando alle imprese una struttura in grado di semplificare e rendere più competitivo l'approccio ai nuovi mercati. Gli ambiti di azione sono quelli delle soluzioni per manifattura e processi avanzati industria 4.0, automotive e aerospazio. Gli altri due pillar del CIM4.0 sono la formazione, in particolare la prima Academy a livello italiano, nata per guidare e gestire la trasformazione digitale delle imprese attraverso l'upskilling e il reskilling dei lavoratori, e il supporto economico alle aziende per progetti di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico.

I PARTNER

4d Engineering; Agilent Technologies Italia; Aizoon Consulting; Avio Aero; Cemas Elettra; Consoft Sistemi; Eni; FCA Italy; FEV Italia;; Illogic; Iren; Italdesign Giugiaro; Leonardo; Merlo; Michelin Italiana; Politecnico Di Torino; Prima Industrie; Punch Torino; Reply; Siemens; SKF Industrie; Stmicroelectronics; Thales Alenia Space Italia; TIM; Università Degli Studi Di Torino



ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO

L'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 1996.

Ad oggi, ne fanno parte 158 soci pubblici e privati, quali la Provincia di Cuneo e di Asti, le Camere di Commercio, i principali Comuni dell'area, gli operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono) e le associazioni di categoria.

L'Ente Turismo si occupa della promozione dei territori di Langhe e Roero, in provincia di Cuneo, e dal 1° agosto 2019 anche del territorio della Provincia di Asti (c.d. Monferrato Astigiano) attraverso i diversi mezzi di comunicazione, della valorizzazione delle manifestazioni di rilievo e della predisposizione e della distribuzione di materiale promozionale del territorio presso gli uffici turistici e le fiere turistiche nazionali ed internazionali.

L'obiettivo è lavorare all'allargamento delle proposte turistiche con una sempre più spiccata differenziazione dell'offerta, destinata a raggiungere ampie fasce di pubblico e a consentire permanenze più lunghe nelle strutture ricettive di Langhe Monferrato e Roero, creando un'offerta turistica diversificata che sappia integrare le potenzialità enogastronomiche con quelle culturali e paesaggistiche del territorio.

La finalità principale dell'Ente Turismo è la creazione di un sistema promozionale turistico di alto valore, mirato alla creazione di opportunità diffuse sul territorio che coinvolgano sia i soggetti istituzionali (Province, Comuni, Comunità Montane), sia gli operatori privati,

L'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero svolge inoltre un'azione di coordinamento tra le diverse realtà territoriali, al fine di omogeneizzare e valorizzare le molte attività del bacino. Tutte le iniziative sono raccolte in pubblicazioni promozionali e opuscoli che vengono distribuiti negli uffici turistici e presso gli operatori del settore. La società è anche impegnata in una forte attività di tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche: vini e tartufi, con un occhio attento ai formaggi, alle nocciole e alle produzioni di nicchia.

Tra le iniziative sostenute da Ente Turismo figurano significative collaborazioni con case di produzione nazionale ed internazionale.

L'industria cinematografica rappresenta, in quest'ottica, una grande finestra sul mondo per presentare ad un pubblico diffuso ed eterogeneo storie, personaggi, tradizioni e paesaggi che caratterizzano un territorio così circoscritto come Langhe Monferrato Roero.

<u>Daniela Di Giovanni</u> Responsabile ufficio stampa <u>digiovanni-press@visitlmr.it</u> +39 335.7529578

Chiara Roggero
roggero-press@visitlmr.it
+39 337.1110082



Rum Diplomático promuove i giovani talenti attraverso la partnership con il Torino Film Festival

Rum Diplomático affiancherà la storica manifestazione torinese, confermando l'impegno dell'azienda piemontese nella promozione del territorio

Torino, 4 Novembre 2020 – **Rum Diplomático**, pregiato distillato importato e distribuito in esclusiva da Compagnia dei Caraibi sigla la sua partnership con il **Torino Film Festival**.

La manifestazione, giunta alla 38esima edizione, è da sempre dedicata alle nuove forme del cinema e alle sue tendenze e negli anni è diventata una realtà di riferimento sia in Italia che all'estero. La collaborazione ha origine dalla forte condivisione dei valori fondanti delle due attività, quali la promozione di attività culturali all'interno del proprio territorio e l'espressività artistica dei giovani talenti internazionali.

Rum Diplomático, infatti, da anni supporta e promuove attività artistiche, a partire dalla convinzione che la valorizzazione del patrimonio culturale, del talento e dell'importanza della connessione emozionale, siano fondamentali per lo sviluppo e il benessere sociale e ambientale.

La partnership si contestualizza nell'evento streaming dal titolo "Visioni resistenti", nuovo progetto sperimentale di *Project-TO* in live coding, dove la creazione algoritmica eseguita in tempo reale diventa performance artistica all'interno di uno spazio virtuale e immersivo a 360°, che diventa lo strumento artistico del performer.

Rum Diplomático, sarà inoltre presente in questa edizione sulla piattaforma online MYmovies, con uno spot all'interno della sezione dedicata ai cortometraggi.

Il sodalizio tra il pregiato distillato del Venezuela e il Festival vuole così proporre, anche in un anno di difficoltà e cambiamento, un'esperienza significativa e di livello per gli appassionati, sostenendo al contempo la cultura e il settore cinematografico, con la valorizzazione dei giovani cineasti e dei progetti indipendenti.



Compagnia dei Caraibi è un'azienda nata a Vidracco (To) nel 1995, attiva nell'importazione e distribuzione di spirits e soft drinks provenienti da ogni parte del mondo tra cui Rum, Gin, Vodka, Whisky, Tequila, sodati, acque e champagne. Il portafoglio si compone principalmente di prodotti 'Premium e 'Super Premium'.

Oggi, **Compagnia dei Caraibi** è uno dei player più dinamici presenti sul mercato, con una rapida e costante crescita e un catalogo composto da oltre 500 referenze importate in esclusiva in Italia, tra cui alcuni dei brand più di tendenza presenti sul mercato, come Rum Diplomático, sempre presente nella classifica dei Top 5 Trending and Best Selling Brands; Rum Plantation, anch'esso indicato tra i Top 5 Trending and Best Selling Brands; Tito's Handmade Vodka, brand emergente a livello mondiale; e Gin Mare, uno dei premium qin più popolari e venduti in Italia.

Compagnia dei Caraibi, inoltre, si è da sempre impegnata per la comunità e lavora per migliorare l'ambiente, sostenendo anche servizi di volontariato civile. Alla base delle scelte di **Compagnia dei Caraibi**, la convinzione che lealtà, onestà e condivisione di valori etici nel mondo degli affari creino ricchezza e valore aggiunto sia per l'individuo che per la società.



Rum Diplomático viene prodotto in Venezuela da Destilerías Unidas S.A. (DUSA), azienda a conduzione familiare fondata nel 1959. Situata alle pendici delle Ande, in una zona strategica dal punto di vista ambientale, la distilleria beneficia delle acque più fresche e del terreno più fertile. Un territorio ideale per le piantagioni di canna da zucchero.

Diventato nel tempo uno dei prodotti più riconosciuti tra le eccellenze del Venezuela, Rum Diplomático, pone da sempre grande attenzione al proprio territorio e alle tematiche sociali, impegnandosi per il miglioramento della qualità della vita della comunità locale e la salvaguardia dell'ambiente. La linea traditional dei suoi distillati, cui appartengono l'iconico Reserva Exclusiva, oltre a Planas e Mantuano, sono composti da blend di rum differenti, e sono ideali per l'utilizzo nella mixologia, quanto apprezzati in degustazione liscia come distillati da meditazione.Le Distillery Collection, eccellenti rum limited edition prodotti da una singola distillazione e la linea Prestige, con Diplomático Ambassador e Diplomático Vintage, giunto ora all'edizione 2005, rappresentano invece le referenze più preziose dell'azienda Venezuelana. La gamma Diplomático offre quindi molteplici distillati sia da degustazione che da miscela, con caratteri unici tanto da vincere durante i Golden Rum Barrel Awards del 2013 due riconoscimenti: quello di World Best Rum Distillery e Best Rum Blender of the year assegnati al Master Blender Tito Cordero. Nel 2018 inoltre l'importante rivista Wine Enthusiast ha premiato Diplomático con l'importante riconoscimento "Spirit Brand of the Year". Assegnato per la prima volta un'azienda di Rum, questo premio riconosce le aziende e gli individui la cui visione ha avuto un effetto sull'industria degli spirits.

Per ulteriori informazioni: Attila&Co. Francesco Farabola Tel. 02 34970762 – 335 1552008 francesco.farabola@attila.it

Compagnia dei Caraibi Emma de Danieli Tel. 0125791104- 3459222898 e.dedanieli@compagniadeicaraibi.com



Istituto Luce-Cinecittà è la società pubblica che opera come braccio operativo del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, con una varietà di impegni e attività che si traducono nella più ampia missione di sostegno alla cinematografia e all'audiovisivo italiani, e una delle principali realtà del settore cinematografico.

Da luglio 2017 **Cinecittà Studios**, gli storici stabilimenti di Via Tuscolana, sono ritornati sotto il controllo pubblico gestiti e coordinati da Istituto Luce-Cinecittà, che ne cura ampliamento e valorizzazione delle attività: dalla gestione dei teatri di posa, alle costruzioni scenografiche, al lavoro delle maestranze, passando per la post-produzione digitale, la conservazione delle opere (con un laboratorio destinato alla salvaguardia del nostro straordinario patrimonio filmico e archivistico); fino alla ricezione turistica, con l'esposizione permanente **Cinecittà si Mostra**, ed eventi aziendali e privati organizzati da **Cinecittà Events**, un sistema che unisce cinetecnica e creatività per costruire momenti unici e suggestivi con il marchio Cinecittà: un brand conosciuto in tutto il mondo.

A coronamento delle attività culturali, nel 2019 nasce il **MIAC – Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema**, un grande innovativo spazio permanente che narra la storia dell'immaginario degli italiani nel XX e XXI secolo. Rendendo Cinecittà un polo unico e internazionale in grado di unire tutta la filiera del cinema e dell'audiovisivo: dalla produzione alla promozione, alla formazione, alla scoperta per tutti del mondo dello spettacolo.

Un ampliamento in piena sinergia con le storiche attività di sostegno e valorizzazione del cinema italiano assegnate al Luce: la distribuzione di opere prime e seconde di produzione italiana, un impegno fondamentale per l'intero comparto nazionale nella scoperta dei cineasti del futuro; la conservazione, valorizzazione e diffusione dell'Archivio Storico dell'Istituto Luce – uno dei più ricchi al mondo, che continua a incrementarsi per divenire la memoria audiovisiva del '900 italiano e dell'area del Mediterraneo; nel 2013 il Fondo Cinegiornali e Fotografie dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. è entrato, unico tra gli archivi audiovisivi italiani, nel prestigioso Registro 'Memory of the World' dell'UNESCO. Significativa è la produzione documentaristica, con titoli che traggono principalmente materia dall'Archivio Luce, e dalla possibilità che registi e curatori vi trovano per rileggere al presente, con pagine inedite, creative e rigorose, la Storia del Paese attraverso un secolo di immagini.

Nell'ambito del compito istituzionale di **promozione nel mondo del cinema italiano classico** e contemporaneo, Istituto Luce-Cinecittà è attiva nell'organizzazione di rassegne e retrospettive, organizzate in partnership con le principali istituzioni culturali internazionali e nella promozione della distribuzione di film italiani contemporanei sui mercati esteri, tramite un lavoro di relazione con i più importanti Festival e Mercati internazionali. Istituto Luce Cinecittà inoltre rappresenta l'Italia presso **EFP** – **European Film Promotion**. Tra gli strumenti messi a disposizione di queste attività, si contano una **cineteca di oltre 3.000 titoli** sottotitolati in diverse lingue messi a disposizione di festival ed eventi e il **database bilingue del cinema italiano contemporaneo**.

L'azienda è editore del daily on line **CinecittàNews**, che fornisce costantemente notizie e aggiornamenti legati a tutto il cinema italiano, del **bimestrale 8½**, in collaborazione con DG Cinema, del portale nazionale delle location e degli incentivi alla produzione **Italy for Movies**, in collaborazione con MiBACT e Italian Film Commissions, e del periodico web **dgCinews**, in collaborazione DG Cinema e Audiovisivo. Strumenti divenuti nel tempo abituali per tutti gli operatori e per una vasta platea di appassionati, cui si aggiunge un nuovo progetto di editoria digitale sulla storia del cinema e sui nuovi linguaggi audiovisivi.

Nell'ambito delle funzioni di supporto alla DG Cinema e Audiovisivo del MiBACT, Istituto Luce Cinecittà gestisce il **Fondo** per la **Produzione**, la **Distribuzione**, l'Esercizio e le Industrie Tecniche previsto dalla Legge Cinema, nonché la gestione delle attività dei **Media Desk del progetto Europa Creativa**.

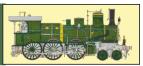


Rapisardi Intellectual Property è una struttura altamente specializzata nella protezione dei diritti e dei patrimoni di proprietà intellettuale (marchi, brevetti, modelli, nomi a dominio, copyright, know-how e informazioni riservate) e con specifiche competenze anche nei campi della lotta alla contraffazione, delle sorveglianze doganali e in internet, e delle due diligence.

Forte di un'esperienza ultracentenaria, maturata combinando radici classiche, orientamento al futuro e spirito internazionale, Rapisardi Intellectual Property è oggi riconosciuta come punto di riferimento in tutti gli ambiti della proprietà intellettuale, grazie alla sua abilità nel garantire sia ai Clienti sia agli associati esteri un servizio globale, un'assistenza personalizzata e un know-how di altissimo livello in tutti i settori industriali e del terziario. Nata a Milano e Roma agli inizi del 1900, inizialmente come ufficio legale e ufficio marchi e brevetti, nel corso degli anni Rapisardi Intellectual Property si è trasformata sino a diventare una delle realtà chiave nel campo della proprietà intellettuale a livello italiano e internazionale. L'apertura di una sede in Svizzera, di importanza strategica per garantire al Cliente una protezione anche al di fuori dei dell'Unione Europea, di una sede in Gran Bretagna, uno dei mercati più fertili degli ultimi decenni, e di una sede a San Marino, dove vige una procedura semplificata - e quindi molto conveniente - per l'ottenimento della protezione brevettuale, ha permesso di ampliare i servizi offerti alla clientela italiana e internazionale. La presenza diretta di Rapisardi Intellectual Property in 4 differenti giurisdizioni, senza voler diventare concorrente dei grandi studi locali, garantisce inoltre al Cliente un notevole risparmio in termini di costi e una gestione coordinata ed efficiente delle sue privative industriali. All'interno di Rapisardi Intellectual Property sono parlate le seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Tutti i professionisti presenti nelle sedi estere del gruppo sono in grado di fornire un servizio completo al Cliente anche in italiano.

MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE

SOMMEILLER - GRANDIS - GRATTONI



Associazione con personalità giuridica di diritto pubblico REGIONE Costituta con Legge Regionale 26 Luglio 1978 N. 45 PIEMONTE

LA STELLA DELLA MOLE ANTONELLIANA

IL MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE COLLABORA CON TORINO FILM FESTIVAL

L'idea geniale, da parte degli organizzatori del Torino Film Festival, di utilizzare l'immagine che rappresenta la Stella della Mole Antonelliana come simbolo principale della manifestazione cinematografica, ha casualmente incrociato l'iniziativa avviata nel 2019 dal Museo Ferroviario Piemontese di costruirne una copia in dimensioni reali.

Il presidente del Museo al tempo in carica, Claudio Demaria, avvalendosi della documentazione gentilmente fornita dall'Archivio Storico/Centro della Memoria di Savigliano, ha ideato e prodotto in proprio la copia della Stella, curando anche il design e la costruzione della base di sostegno che ricorda in forma stilizzata il corpo centrale della Mole.

Il progetto della Stella è stato recentemente aggiornato grazie al determinante contributo fotografico fornito dal regista Maicol Casale e dal Torino Film Festival. La costruzione è stata realizzata presso l'officina di restauro dei treni del Museo Ferroviario Piemontese situata a Torino nell'area della exstazione Ponte Mosca, capolinea originaria della ferrovia Torino - Ceres.

Durante il periodo di svolgimento della manifestazione cinematografica, Torinesi e turisti potranno vedere per la prima volta la Stella molto da vicino, apprezzandone le forme geometriche che variano ad ogni angolazione e le caratteristiche monumentali.

L'Associazione Museo Ferroviario Piemontese è stata istituita con legge n° 45 del 26 luglio 1978; è un ente di diritto pubblico con sede legale presso l'Assessorato ai trasporti della Regione Piemonte.

Tutta l'attività del Museo è gestita con l'opera gratuita dei volontari che si occupano dell'apertura al pubblico della sede espositiva di Savigliano e della gestione di varie iniziative, molte delle quali dedicate ai bambini e alle famiglie. L'attività culturale è rivolta alla conservazione e diffusione della storia delle ferrovie, dell'evoluzione negli anni delle tecnologie di costruzione dei veicoli ferroviari, delle attrezzature, dei sistemi di sicurezza e di tutto ciò che ha valore storico nel complesso sistema del trasporto ferroviario.

Presso l'officina di restauro del Museo a Torino, è in corso la ricostruzione di una carrozza ferroviaria con struttura e arredamenti interamente in legno. Il lavoro è eseguito con il supporto degli allievi/detenuti del corso di falegnameria tenuto dall'Istituto Plana che gestisce la scuola professionale nei laboratori all'interno della Casa Circondariale Lorusso - Cotugno di Torino.

L'interesse museale del progetto, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, porterà a recuperare e rimettere in funzione a costi accessibili un veicolo ormai praticamente perduto, dalle pregiate caratteristiche retrò.

Sono coinvolti aspetti come istruzione, lavoro specializzato e recupero sociale di persone oggi detenute che devono avere le basi per un corretto e motivato reintegro nella collettività.

L'obiettivo del Museo, condiviso con le più importanti realtà nazionali, è quello di utilizzare la carrozza restaurata insieme agli altri veicoli storici funzionanti conservati nel Museo per formare un treno storico da impiegare per la salvaguardia e lo sviluppo delle numerose ferrovie sospese del Piemonte che, se convertite in ferrovie turistiche come avviene negli altri Paesi europei, possono rappresentare un importante volano economico per i territori che attraversano.

Grazie per l'attenzione.

www.museoferroviariopiemontese.it



Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto La bellezza non passa mai di moda



Aperto al pubblico il 3 dicembre 1999, il Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto è il sogno diventato realtà dell'antiquario Pietro Accorsi che, per testamento, lasciò in eredità i suoi beni a una fondazione culturale affinché promuovesse il gusto per l'arredo antico e la conoscenza dell'arte figurativa dal Medioevo all'Ottocento. Ubicata nel convento seicentesco di Sant'Antonio Abate, l'istituzione ha per compito statutario quello di conservare, di valorizzare e di comunicare il patrimonio di arredi e di oggetti d'arte affidotogli dal suo fondatore e incrementato, in oltre vent'anni di presidenza, da Giulio Ometto.

Il percorso espositivo è suddiviso in 23 sale delle quali 8 allestite così come erano a Villa Paola, la residenza sulla collina di Moncalieri, vicino a Torino, dove Accorsi era solito passare i momenti di festa e invitare i suoi ospiti. Queste sono: la Cucina, la Sala da pranzo, il Salone Luigi XVI, il Salone Piffetti, la Camera da letto Bandera, la Camera da letto di Pietro Accorsi, la Camera da letto veneziana e il Salotto tartaruga. Al loro interno sono conservati i capolavori appartenuti al celebre antiquario, tra cui mobili di prestigio internazionale, quali il doppio-corpo e il cassettone di Pietro Piffetti, e dipinti dal Medioevo al Settecento.

Gli altri ambienti sono stati pensati da Giulio Ometto sull'esempio del gusto di Accorsi e conservano importanti testimonianze figurative inerenti i vari campi del sapere decorativo, dalle porcellane agli argenti, dagli oggetti montati alle maioliche.



MUSEO DI ARTI DECORATIVE ACCORSI-OMETTO

Via Po 55 | Torino

o11 837 688 int. 3 info@fondazioneaccorsi-ometto.it

ORARI

Da mercoledì a venerdì 10.00-18.00 | Sabato, domenica e festivi 10.00-19.00 La biglietteria chiude mezz'ora prima.

Lunedì e martedì chiuso

TARIFFE

BIGLIETTO UNICO (comprensivo di visita alla collezione permanente):

intero € 10,00; ridotto € 8,00*

GRATUITO: bambini fino a 12 anni; possessori Abbonamento Musei e Torino + Piemonte card; diversamente abili + un accompagnatore; giornalisti

*Ridotto: studenti fino a 26 anni; over 65; convenzioni; insegnanti

In mostra fino al 31 gennaio 2021

CRONACHE DALL'OTTOCENTO

LA VITA MODERNA NELLE OPERE DI CARLO BOSSOLI E NELLE FOTOGRAFIE DEL SUO TEMPO

La mostra, curata da Sergio Rebora con la collaborazione di Daniela Giordi, rende omaggio al XIX secolo e alla sua storia: una novantina di opere – ripartite tra cinquanta dipinti e quaranta fotografie provenienti da collezioni pubbliche e private – mette a confronto le svariate sfaccettature della vita moderna dell'Ottocento attraverso la pittura di Carlo Bossoli (Lugano 1815 - Torino 1884) e la fotografia storica, restituendo fedelmente le vicende del tempo, l'evoluzione dei costumi e del modo di vivere.

Novembre 2020 - Aprile 2021

PAROLE AD ARTE | Uomini, donne e capolavori raccontati da grandi esperti

Un ciclo di incontri a cura di Barbara Notaro Dietrich

Sala conferenze del Museo Accorsi-Ometto | Via Po 55, Torino

Un'occasione unica per conoscere importanti direttori di musei italiani, come **James Bradburne della Pinacoteca di Brera** (26/11/2020), scrittori famosi, quali **Filippo Tuena** (3/12/2020), stimati giornalisti, **Stefano Salis** e apprezzati storici dell'arte, come **Claudio Strinati** (17/12/2020).

QUANDO: il giovedì alle 18.30, fino al 22 aprile 2021.

INGRESSO LIBERO. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA: 011 837 688 int. 3

È possibile seguire la diretta di ogni appuntamento sulla nostra pagina facebook (facebook.com/museoaccorsi).



Le Roi Music Hall inaugura e apre le sue porte alla storia il 16 novembre del 1960. Da quella data al 1980 vive di tutto ciò che è la canzone nazionale ed internazionale con ospiti straordinari come Mina, Celentano, Modugno, Dalla, Cocciante, Mia Martini, Pat Boone, i Pooh e molti altri ancora. Grandi ospiti e divertimento per intere generazioni con il ballo e il ritrovarsi.

Le Roi Music Hall è l'unico Dancing con un Inno scritto da un grande Cantautore: Don Backy. Toni Campa e Luciana De Biase nel 2008 diventano fondamentali per la continuità della sua storia acquistandone la gestione e proponendolo all'attenzione del mondo del design, dell'arte, del cinema, della moda e rendendolo ancora palcoscenico per gli artisti della canzone italiana e straniera. Qui il ritorno di Massimo Ranieri, Patty Pravo e Albano, oltre al divertimento con la musica da ballo.





testi Federico Fellini e Ruggero Maccari **musiche originali** Gianluigi Carlone **regia** Sergio Ferrentino

con Alessandro Castellucci, Daniele Ornatelli, Eleni Molos,
 Maurizio Pellegrini, Carlotta Viscovo, Dario Sansalone
 assistente alla regia Luca Bozzoli
 assistente di produzione Caterina Mariani
 tecnico audio Luca Masiero
 produzione Fonderia Mercury

Il progetto *RadioAMARCORD* propone, in occasione del Centenario della nascita di **Federico Fellini** (2020), una parte sommersa del repertorio artistico del regista riminese: la sua **produzione radiofonica**.

Nei primi Anni Quaranta, Fellini scrive per l'EIAR decine di copioni radiofonici: sketch, fantasie, riviste, radiodrammi. Alcuni di questi copioni sono conservati nell'**Archivio Federico Fellini - Cineteca Comune di Rimini**, gli altri presso l'**Archivio dell'EIAR** gestito dalla **S.I.A.E.**

RadioAMARCORD nasce da un'idea di Sergio Ferrentino realizzata dalla RETE2 della Radio Svizzera Italiana.

Come spesso è accaduto in passato - come con E Johnny prese il fucile di Dalton Trumbo, con Igiene dell'assassino di Amelie Nothomb o con i quattro radiodrammi di Beckett - le collaborazioni tra RETE2 e Fonderia Mercury continuano a calcare anche le scene teatrali.





RadioAMARCORD "in scena" rappresenta proprio questa **contaminazione tra** radio e teatro.

All'ingresso in sala, ogni spettatore viene munito di radio-cuffie con le quali torna a essere anche "ascoltatore", immerso nei suoni. Sul palco si realizza la struttura di uno studio radiofonico: i suoni, i rumori, gli effetti vengono realizzati in diretta mentre gli spettatori guardano.

RadioAMARCORD consiste nella messa in scena di quattro audiodrammi brevi, per la regia di Sergio Ferrentino e le musiche originali di Gianluigi Carlone: Di notte le cose parlano, Una lettera d'amore, Dalla finestra e Un signore molto sensibile.

Con la trasformazione dei rumori in voci umane e le loro tirate sognanti, questi testi rappresentano anche in audio uno spaccato significativo del poetico e visionario universo felliniano.





Fonderia Mercury

Fonderia Mercury è un luogo di fusione e contaminazione di linguaggi, dove radiofonia, teatro, letteratura e web si incontrano per narrare nuove storie. Nel febbraio 2012 Fonderia Mercury coinvolge autori come Lucarelli, Carlotto, Dazieri, Bajani, Bucciarelli e Corrias e produce "AutoreVole: audiodrammi in teatro". Feltrinelli e Salani sono stati i partner editoriali.

Nel 2014, *E Johnny prese il fucile* debutta come radiodramma sulla **Rete2 di RSI** e nella sua versione teatrale al **Festival della Letteratura di Mantova.**

Nel 2016 Fonderia Mercury inizia la collaborazione con **Audible Italia**, e a seguire con altre piattaforme quali **Storytel**, per la **produzione di audiolibri**. Queste cooperazioni porteranno alla registrazione di **oltre 4 mila ore di audio**.

Con Audible, Fonderia Mercury realizza *Olimpicamente*, 51 audiostorie olimpiche da 15/20 minuti ciascuna, trasmesse da RSI. L'adattamento "in scena" di Olimpicamente ha debuttato nel giugno del 2016.

La collaborazione tra Fonderia Mercury, RSI e Audible prosegue con la produzione della prima webserie audio italiana, *Lovers Hotel*, scritta da **Massimo Carlotto e Piergiorgio Pulixi** e con quella di *Igiene dell'assassino* (2017), dal romanzo di **Amélie Nothomb**; entrambe le produzioni sono **adattate e dirette da Sergio Ferrentino.**

Sergio Ferrentino

Sergio Ferrentino è regista, autore, conduttore radiofonico, teatrale e televisivo e docente. Tra il 1981 e il 1996 è stato direttore dei programmi di **Radio Popolare**. Nel 1997 il suo passaggio in **Rai**, dove condurrà *Caterpillar* e altre trasmissioni. All'attività di conduttore affianca quella di scrittore e drammaturgo. Da 15 anni collabora con la **Rete2 di RSI**, **la Radio Svizzera Italiana**, con cui ha condotto sperimentazioni e realizzato diverse produzioni tra cui *In fondo alla notte* scritto con gli allievi della Holden, *Svergognando la morte* e *Ascolta! Parla Leningrado... Leningrado suona* (dei quali è stata tratta una versione teatrale) e i 4 radiodrammi di Beckett.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

UFFICIO STAMPA Via G. Verdi 8 – Via Po 17

I rapporti tra **l'Università degli Studi di Torino** e gli ambienti professionali del cinema e dell'audiovisivo si fondano su una solida tradizione formativa e progettuale e su una rete di collaborazioni che nel tempo si è fatta sempre più ampia e variegata.

Sul piano della didattica, gli insegnamenti legati alle discipline dell'audiovisivo caratterizzano e arricchiscono diversi percorsi di studi dell'Ateneo. In particolare i corsi di laurea del DAMS, del CAM, di Scienze della Comunicazione, di Comunicazione e culture dei media, del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, e il Master in traduzione per il cinema, la televisione e l'editoria multimediale forniscono agli studenti e alle studentesse un ampio ventaglio di competenze nei campi del cinema, della televisione e dei media digitali.

Dal punto di vista della progettazione culturale, l'Università opera in stretta relazione con le principali istituzioni del settore cinematografico, e in particolare con il Museo Nazionale del Cinema e con la rete dei suoi festival. Il Torino Film Festival, in quanto principale evento di settore del territorio, è stato nel corso degli anni l'ambito ideale in cui sperimentare forme di incontro e scambio tra il mondo universitario e lo scenario cinematografico contemporaneo.

Per questa nuova edizione, il rapporto tra l'Università e il Torino Film Festival si è ulteriormente arricchito attraverso la proposta della **Masterclass** - un progetto che nasce dalla **collaborazione tra l'Università di Torino**, il **Politecnico di Torino** e il TFF.

Le masterclass che si terranno durante la prossima edizione del Festival, vedono coinvolti **16 studenti e studentesse di Unito in dialogo con importanti personalità del mondo del cinema**. Un'occasione preziosa dal punto di vista didattico e una nuova declinazione della fertile collaborazione tra Unito e il TFF.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

IL DAMS e il CAM AL 38° TORINO FILM FESTIVAL

Il Corso di Studi triennale in DAMS (Discipline dell'Arte, Musica e Spettacolo) e il Corso Magistrale in CAM (Cinema, Arti della scena, Musica e Media) del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono corsi e laboratori con l'obiettivo di fornire agli studenti e alle studentesse una formazione in campo artistico, musicale, cinematografico e teatrale, con un'ampia competenza culturale. In particolare, la didattica nel campo del cinema e dei media si articola sia a livello storico, teorico e critico, sia sul piano progettuale e produttivo, al fine di offrire le conoscenze necessarie per operare nei vari campi del settore audiovisivo. Quando queste attività sono condotte in collaborazione con manifestazioni di prestigio del settore cinematografico come il Torino Film Festival, diventano esperienze di fondamentale importanza formativa.

Con questi obiettivi è stata rinnovata anche quest'anno la collaborazione tra il DAMS – CAM e il TFF Festival per l'attività del blog studentesco

CINED@MS www.cinedamstorino.it

Dal 2014, con un'attività che si è fatta sempre più ampia e articolata, gli studenti e le studentesse gestiscono il Blog che si **segue quotidianamente** il Festival, attraverso **recensioni, report, videointerviste, fotografie**. L'attività del blog è supportata e rilanciata sui social network Facebook, Twitter e Instagram.

Grazie alla collaborazione con il **Master di Traduzione per il Cinema**, la televisione e l'Editoria Multimediale del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, le recensioni compaiono anche in **versione inglese**.

fb: cinedamstorino – blog twitter: CineDamsTorino instagram: Cinedamstorino

responsabile: mariapaola.pierini@unito.it https://cdsdams.campusnet.unito.it https://cinema.campusnet.unito.it





Comunicato Stampa

Il nostro Paese sta finalmente riscoprendo la centralità della scuola. La "lezione" e l'impegno dei docenti, delle famiglie e dei ragazzi durante il primo lockdown ha dato vita a una comunità educante impegnata a includere bambine e bambini, ragazze e ragazzi in un'ottica di partecipazione cercando di non lasciare indietro nessuno.

Anche se non sempre questo è stato possibile, la collaborazione tra Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia di San Paolo e Torino Film Festival quest'anno ha creato numerose occasioni di riflessione.

Prima fra tutte il progetto *Una sala cinematografica per la scuola,* realizzato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, che ha visto nel cinema uno strumento di partecipazione, crescita, inclusione e innovazione e che, sfruttando la fibra ottica resa disponibile dal progetto *Riconnessioni*, ha coinvolto in una **sperimentazione** coordinata da **Chiara Alpestre**, le classi di Terza media degli istituti scolastici torinesi **IC Rita Levi Montalcini-Scuola Pascoli, IC Vittorino Da Feltre-Fermi, IC Ilaria Alpi, IC Foscolo, IC Pacinotti, IC Pertini e l'Istituto Sociale**. Scuole caratterizzate da un elevato grado di sviluppo nell'innovazione didattica e nella digitalizzazione degli apprendimenti.

Risultato importante di questo progetto è l'appuntamento del 25 novembre quando si terrà l'evento più significativo della collaborazione con il TFF: la visione da parte delle scuole di due cortometraggi - l'israeliano *Shut Up* di Noa Aharoni Maor e l'irlandese *A Better You* di Eamonn Murphy- inclusi nella sezione "Torino 38 Corti". Gli studenti infatti, connettendosi al sito di Fondazione per la Scuola, potranno interagire con gli ospiti collegati in streaming, autori dei cortometraggi ed esperti del Torino Film Festival.

Fondazione per la Scuola ha inoltre contribuito alla realizzazione del documentario *La scuola prossima* di **Alberto Momo**, una produzione Zomia presentata nella sezione *Fuori Concorso* che rimarrà disponibile per 48 ore, secondo la programmazione del Torino Film Festival, sulla piattaforma MyMoviesLife!

Il documentario racconta la chiusura delle scuole a causa dell'emergenza sanitaria e, soprattutto, l'impegno della comunità scolastica nella sperimentazione di soluzioni innovative. L'esperienza di alcune scuole di Torino viene documentata affidando a un racconto corale una testimonianza fatta di videolezioni, videoconferenze, "compiti a casa", complici i genitori e i nonni che diventano coprotagonisti di piccoli home movies fatti con gli smartphone. La scuola prossima parla dei tanti strumenti per comunicare a disposizione oggi, dimostrando la capacità di affrontare l'emergenza con creatività, entusiasmo e volontà di condivisione. Come spiega il regista **Alberto Momo** "La scuola prossima è un canto collettivo, un coro, un gesto d'amore e di cura verso la scuola e chi la vive".

"La presenza e la collaborazione della **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo** è in questo TFF particolarmente significativa – dichiara **Ludovico Albert, Presidente della Fondazione per la Scuola** – sia per la progettazione di *Una sala cinematografica per la scuola* realizzata con TFF, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il

Piemonte, sia per l'impegno "sul campo" accanto ad Alberto Momo che a tratti ricorda il *Diario di un maestro* di Vittorio De Seta".

Fondazione per la Scuola

La Fondazione per la Scuola è un ente strumentale della Compagnia di San Paolo che ha lo scopo di contribuire alla piena valorizzazione dell'autonomia scolastica. La sua attività si articola su tre assi principali: la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione sociale e del rapporto tra scuola e territorio; il miglioramento in termini di qualità ed equità delle autonomie scolastiche, con particolare attenzione a quelle che operano in contesti complessi; il miglioramento dei processi di gestione alla scuola mediante la di formazione e infrastrutture digitali. www.fondazionescuola.it

Ufficio stampa Fondazione per la Scuola

Daniela Giuffrida – 338 7064585 - daniela.giuffrida@fondazionescuola.it

.



TORINO FILM FESTIVAL 2020: presentazione Xké? Il laboratorio della curiosità

Xké? Il laboratorio della curiosità è il centro per la didattica situato in via Gaudenzio Ferrari, a pochi passi dalla Mole Antonelliana.

Nato nel 2011 come progetto della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, è un centro per la didattica delle scienze che offre alle classi esperienze e attività hands-on, a vocazione scientifica.

L'idea è suscitare nei bambini stupore e curiosità per i fenomeni scientifici attraverso il gioco e la scoperta, in maniera creativa.

Pensato solo per le scuole primarie e secondarie di primo grado per essere quel luogo intelligente dell'educazione informale che integra l'offerta curricolare didattica e un laboratorio di scienze del territorio, in alcune speciali occasioni durante l'anno viene aperto alle famiglie.

Da sempre Xkè? è aperto a gruppi e associazioni del territorio per attività extrascolastiche a carattere inclusivo e come forma di restituzione al territorio.

Strutturato come un "laboratorio della curiosità", il centro mette a disposizione dei ragazzi una serie di esperimenti ludici con l'idea di suscitare nei bambini stupore e curiosità per i fenomeni scientifici attraverso il gioco e la scoperta, in maniera creativa.

Le attività sono un'"esperienza di apprendimento mediato": partendo dal fare e riflettendo su quanto si sta facendo, è più facile arrivare ai processi e – quindi – imparare a imparare.

In questo anno strano, per la prima volta, in occasione del Torino Film Festival 2020, Xké? Il laboratorio della curiosità organizza e realizza un'attività laboratoriale in streaming, aperta a tutti, portando in dote il metodo e contenuti (scientifici), incrociando il cinema a partire dalla vista e della percezione visiva.

Attraverso un percorso strutturato in tre momenti, che prevedono modalità di interazione diverse, verrà approfondito il senso della vista. Il tema verrà trattato seguendo un iter adatto alle scuole primarie e secondarie di I grado ma senza dimenticare i tratti distintivi tipici di Xké? Il laboratorio della curiosità: esperienze e giochi dove oltre al rigore scientifico assume un ruolo importante la dimensione relazionale, secondo le modalità concesse dalla situazione epidemiologica e sanitaria in corso.

Una occasione per aprirsi ad un pubblico più vasto, incuriosirsi, creare, giocare e imparare. Anche grazie a Xkè?



CinecittàNews (news.cinecitta.com) è il daily on line realizzato da Istituto Luce Cinecittà e si avvale di una redazione di giornalisti professionisti che, a partire dall'inizio degli anni 2000, lo ha reso uno dei più autorevoli siti di informazione cinematografica del panorama italiano. I servizi video realizzati da Erma Production arricchiscono l'offerta. Il suo target di utenti registra una costante crescita di accessi ed è composto per l'80% da professionisti che provengono dal settore dello spettacolo (47%), della comunicazione (23%) e dell'educazione (10%). Il restante 20% è costituito da studenti e cinefili.

Al centro dell'interesse di CinecittàNews l'**attualità del cinema**, in particolare italiano ed europeo: produzione, distribuzione, personaggi, eventi, box office, finanziamenti e legislazione di settore. Gli inviati del quotidiano sono presenti nei principali festival con le dirette giornalistiche. Il database dei contenuti è consultabile attraverso una stringa di ricerca.

Ogni settimana la **newsletter** del giornale viene inviata a 9.000 iscritti, addetti ai lavori e personalità del mondo della cultura. Per avere un rapporto ancora più ravvicinato con i propri utenti, CinecittàNews rilancia poi le sue notizie anche su **Facebook** e **Twitter**.

Oltre ad aver dato vita a 8 ½, bimestrale di analisi e riflessioni sul cinema realizzato in collaborazione con **DG Cinema**, la redazione di CinecittàNews ha anche vinto due importanti riconoscimenti: il **Premio Domenico Meccoli** - **ScriverediCinema** e il **Premio Lello Bersani**.



FRED Film Radio alla 38ª edizione del TORINO FILM FESTIVAL 20 – 28 novembre 2020

FRED Film Radio, la radio multilingue e multicanale dedicata ai festival del cinema e al cinema indipendente, rinnova anche quest'anno la media partnership con il Torino Film Festival, che si terrà dal 20 al 28 novembre 2020.

FRED, radio di riferimento per tutti coloro che amano il cinema, che gravitano attorno al mondo dei festival o che per il cinema lavorano, continuerà nel suo intento di comunicare l'esperienza unica e straordinaria del festival del cinema, in questa occasione vissuta necessariamente da remoto a causa dell'emergenza sanitaria.

Nei 9 giorni di TFF, **FRED** promuoverà il 38° Torino Film Festival in tutto il mondo, con una programmazione sviluppata su 29 reti (25 canali linguistici e 4 canali tematici: Extra, Entertainment, Education, Industry), offrendo ampia copertura e massima attenzione a tutte le sezioni e ai numerosi eventi e appuntamenti della manifestazione. Anche **The Soup of the Day** – il morning show di FRED in italiano – e **Big Fred Tuesday** – il magazine settimanale in inglese – daranno ampio spazio al Torino Film Festival.

FRED si ascolta online sul sito FRED.FM oppure su App per iPhone o Android. FRED è anche disponibile su diversi aggregatori come TuneIn, iTunes e FM-Word. Tutti i contenuti sono disponibili in podcast anche su Spotify, Apple Podcast, Castbox, Deezer e altre piattaforme.

PER INFORMAZIONI:

press@fred.fm / chiara.nicoletti@fred.fm



Festival Scope Pro & Torino Film Festival

Festival Scope Pro annuncia il partenariato con il Torino Film Festival: critici cinematografici, distributori, programmatori di festival o di canali televisivi, esercenti e produttori di tutto il mondo avranno la possibilità di vedere una selezione dei film della prossima edizione della rassegna in streaming dopo la prima proiezione ufficiale a Torino.

Festival Scope Pro (pro.festivalscope.com), piattaforma Internet destinata esclusivamente ai professionisti del cinema, permette di visionare online la programmazione dei più importanti festival internazionali. L'obiettivo è, attraverso un servizio curato e una promozione mirata, creare un circolo virtuoso nell'industria del cinema e permettere ai film di trovare maggiore visibilità e opportunità di distribuzione, anche al di fuori del loro paese d'origine.

Festival Scope Pro collabora con più di 100 festival fra cui si annoverano, oltre al Torino Film Festival, la Mostra del Cinema di Venezia, la Quinzaine des Réalisateurs e la Semaine de la Critique a Cannes, i festival di Berlino, Sundance, Locarno, Toronto, Busan...

Per accedere al servizio, i professionisti del cinema possono inviare la loro domanda a partire dal link: <u>pro.festivalscope.com/sign-up</u> L'abbonamento al servizio ha un costo di 70€ (1 anno) o 9€ (1 mese) e dà accesso a un'ampia selezione dei film dei vari festival.